

MONTESILVANO: GIALLO SU DIMISSIONI CORDOMA

14 Ottobre 2010

MONTESILVANO – Ancora tanti dubbi e poche certezze sul futuro del Comune di Montesilvano (Pescara).

Il sindaco Pasquale Cordoma, infatti, a pochi giorni dal termine ultimo per poter ritirare le sue dimissioni, ufficializzate lo scorso 29 settembre in seguito alla sconfitta della maggioranza in consiglio comunale, ha parlato di “giorni importanti in cui dover decidere”.

“Stiamo valutando – ha detto Cordoma –, non siamo ancora arrivati alla maturazione di una decisione definitiva”.

Il Partito Democratico, invece, continua a ritenere indispensabile il ritorno alle urne, che comunque rappresenterebbe un “secondo trauma” dopo quello di tre anni fa, quando il sindaco di centrosinistra, Enzo Cantagallo, fu arrestato per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione aggravata.

“Montesilvano – ha sottolineato il segretario del Pd cittadino, Luigi Beccia – ha bisogno di un’amministrazione compatta. Il Pd si metterà in gioco per costruire una coalizione forte con un progetto politico altrettanto forte”.

“Non metteremo avanti i nomi – ha aggiunto – ma una coalizione che sia il più ampia possibile e per farlo è possibile che ricorreremo anche alle primarie”.

“Nel caso in cui Cordoma ritirasse le dimissioni – ha continuato Beccia – saremmo curiosi di capire su quali basi si riformerà una maggioranza che è ormai sfilacciata. Saremmo altrettanto curiosi di capire su quali basi i cosiddetti ‘ribelli’ daranno la propria fiducia”.

“La situazione che si è venuta a creare non è dipesa dalla votazione (quella del 28 settembre in cui la maggioranza è stata sconfitta, ndr) – ha concluso –, ma le sue origini sono molto più lontane. È un’amministrazione che ha avuto problemi fin dall’inizio e se si dovesse ricostituire una maggioranza i problemi si presenterebbero nuovamente”.

Pasquale Cordoma, eletto in una lista di centrodestra il 27 maggio 2007, ha annunciato le sue dimissioni lo scorso 28 settembre, dopo la sconfitta della maggioranza in Consiglio comunale in materia di verifica dell’equilibrio finanziario del bilancio 2010.